



Consorzio Autorità d'Ambito Cremonese
Area Protocollo Generale
INTERNO - 23/04/2009 - 0001075



Autorità d'Ambito Cremonese per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

NOTA INFORMATIVA

OGGETTO: Tariffa d'Ambito – Applicazione del sistema tariffario stabilito dall'Autorità d'Ambito per le utenze che prelevano acqua da pozzi privati.

Come noto, entro il 31 marzo 2009, le utenze che prelevano acque da pozzo privato devono presentare, alla Provincia ed al Comune, la denuncia annuale della quantità di acqua prelevata relativa all'anno 2008, anche ai fini del calcolo del corrispettivo da pagare per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione qualora esistente.

I Comuni dovranno quindi applicare le tariffe stabilite dalla Deliberazione n. 9/08, approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'A.ATO il giorno 12/5/2008, alle utenze che, non essendo allacciate al pubblico acquedotto, prelevano acqua da pozzi e scaricano in rete fognaria.

Con l'avvicinarsi della scadenza, alcuni Comuni hanno contattato gli uffici di questa Autorità per avere delucidazioni in merito all'applicazione della tariffa d'Ambito. In particolare, alcuni enti hanno richiesto chiarimenti in merito a quei casi in cui il cittadino non presenti l'obbligatoria denuncia annuale oppure dichiari una quantità di volume prelevato non verosimile data la tipologia di utenza.

Al fine di evitare una disomogeneità di trattamento verso gli utenti allacciati al pubblico acquedotto (che pagano la tariffa di fognatura e depurazione) ed al fine di garantire un'omogeneità a livello d'Ambito per gli utenti che, non essendo allacciati al pubblico acquedotto, si approvvigionano unicamente da pozzo privato, si propone di tariffare il servizio di fognatura e (ove attivo) il servizio di depurazione di tali utenti stabilendo un consumo procapite di calcolo.

Nelle more della completa transizione verso la riforma del sistema gestionale basato sul cosiddetto "modello regionale", un valore di riferimento, per calcolare il volume minimo da tariffare per uso domestico, è riportato nella D.G.R. n. 8/5448 del 26/9/2007 riguardante il metodo per la tariffazione del S.I.I.:

150 litri / abitante giorno ovvero 55 metri cubi / abitante anno.

Pertanto, previa verifica circa l'entità dell'effettivo scarico in fognatura delle acque prelevate da pozzo, i Comuni, sulla base del numero di componenti serviti dall'utenza, dovranno, se possibile già a partire dai consumi 2008 e fatte salve eventuali decisioni su casi particolari demandate ai Comuni stessi, pervenire a tariffare un volume minimo pari a **55 mc/ab anno X n. persone servite** (valore da utilizzare se l'utente non dichiara valori più elevati).

Nei casi in cui il Comune abbia già deliberato un analogo parametro di valore maggiore (basato sulla conoscenza della propria realtà territoriale) è possibile il mantenimento dello stesso; qualora il parametro fosse di valore inferiore, è opportuno l'allineamento a quello riportato.

In tutti quei casi nei quali la tariffazione è avvenuta sulla base del valore dichiarato dal cittadino (senza cioè fissare alcun parametro che caratterizzasse un consumo minimo statisticamente ritenuto insopprimibile, quindi presumibilmente tariffabile), ferma restando la necessità di addivenire ad una valorizzazione omogenea a livello d'Ambito, è comunque consentito al Comune, almeno per il consumo 2008, operare con ampia discrezionalità al fine di evitare eccessivi aumenti in bolletta.

Autorità
d'Ambito
Cremonese

Cremona, C.so V. Emanuele II, n. 28 – secondo piano
Codice Fiscale 01426040190
tel. 0372/463628 - fax 0372/23255
sito web: www.atocremona.it - @mail: segreteria@atocremona.it
Consorzio obbligatorio degli Enti Locali della provincia di Cremona